



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

2020

Determinazione del 23 giugno 2022, n. 76



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

2020

Relatore: Consigliere Stefano Perri

ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la
dott.ssa Valeria Cervo



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 23 giugno 2022;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958 n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto il d.p.r. 6 aprile 1961 con la quale la Lega italiana per la lotta contro i tumori è stata assoggettata al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2020, nonché l'annessa relazione del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Stefano Perri e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2020;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il conto consuntivo - corredato delle deliberazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme al conto consuntivo dell'Ente per l'esercizio 2020 - corredato delle deliberazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso per il suddetto esercizio.

RELATORE
Stefano Perri

PRESIDENTE
Andrea Zacchia

DIRIGENTE
Fabio Marani
Depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO	2
2. ORGANI.....	5
3. IL PERSONALE	8
3.1 Consulenze, collaborazioni e contenzioso.....	12
4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE.....	13
5. RISULTANZE DELLA GESTIONE.....	16
6. RISULTATI CONTABILI DELLA SEDE CENTRALE	18
6.1 Il rendiconto finanziario.....	18
6.2 Le entrate correnti	18
6.3 La gestione delle spese	20
6.4 L'attività contrattuale	22
6.5 Gli indicatori analitici delle entrate e delle spese	23
6.6 Misure di contenimento della spesa.....	24
6.7 Residui attivi e passivi.....	25
6.8 Situazione amministrativa	26
6.9 Conto economico.....	27
6.10 Stato patrimoniale	28
7. I RISULTATI CONTABILI DELLE ASSOCIAZIONI PROVINCIALI	31
7.1 Situazione amministrativa	31
7.2 Conto economico.....	32
7.3 Stato patrimoniale	33
8. BILANCIO AGGREGATO	36
8.1 Il rendiconto finanziario.....	36
8.2 Situazione amministrativa	37
8.3 Conto economico.....	39
8.4 Stato patrimoniale	40
9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	43

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Spese degli organi e dell’OIV	6
Tabella 2 – Pianta organica e personale sede centrale.....	8
Tabella 3 – Spese per il personale	9
Tabella 4 – Dettaglio spese personale	11
Tabella 5 – Contratti per consulenze esercizi 2019 e 2020.....	12
Tabella 6 - Attività istituzionali e indice di copertura.....	15
Tabella 7 - Principali saldi della Sede Centrale e delle Associazioni periferiche	17
Tabella 8 - Quadro riassuntivo gestione finanziaria di competenza – sede centrale.....	18
Tabella 9 - Entrate correnti	19
Tabella 10 – Incidenze entrate correnti	20
Tabella 11 - Spese correnti ed in conto capitale.....	21
Tabella 12 – Contratti stipulati - esercizio 2020	22
Tabella 13 - Indici di bilancio	24
Tabella 14 - Incidenza residui attivi e passivi su accertamenti ed impegni competenza.....	25
Tabella 15 - Composizione residui attivi e passivi.....	26
Tabella 16 – Situazione amministrativa.....	26
Tabella 17 – Conto economico.....	28
Tabella 18 – Stato patrimoniale.....	29
Tabella 19 – Situazione amministrativa.....	32
Tabella 20 – Conto economico.....	33
Tabella 21 – Stato patrimoniale.....	35
Tabella 22 – Il rendiconto finanziario	37
Tabella 23 - Situazione amministrativa aggregata	38
Tabella 24 – Utilizzo avanzo amministrazione.....	38
Tabella 25 - Conto economico aggregato.....	40
Tabella 26 - Stato patrimoniale aggregato.....	41

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, i risultati del controllo eseguito, in base all'art. 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria della Lega italiana per la lotta contro i tumori per l'esercizio 2020, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Il precedente referto relativo all'esercizio 2019 è stato approvato con determinazione n. 77 del 13 luglio 2021 ed è stato pubblicato in Atti parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV n. 446.

1. QUADRO NORMATIVO

La Lega italiana per la lotta contro i tumori (di seguito Lilt) è un ente pubblico non economico, su base associativa, facente parte della categoria “enti di assistenza generica” (l. 20 marzo 1975, n. 70) nonché degli enti del terzo settore di cui al d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117.

La Lilt è sottoposta alla vigilanza del Ministero della salute ed è ricompreso nell’elenco Istat delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato e, quindi, soggetto alle norme di contenimento della spesa.

La Lilt ha la sede centrale in Roma: in ogni regione è presente attraverso le associazioni provinciali e le delegazioni comunali formate da 400 ambulatori medici e con 15 *hospice*, strutture dedicate alla prevenzione con funzioni integrative e di supporto alle prestazioni del Servizio sanitario nazionale.

Le associazioni provinciali sono organismi privati autonomi che operano, però, sulla base delle direttive e sotto il coordinamento del Consiglio direttivo nazionale, organo della sede centrale di Roma esse dispongono di un patrimonio proprio e godono di autonomia amministrativa, gestionale e contabile entro i limiti delle proprie disponibilità finanziarie. Dall’esercizio finanziario 2015, le associazioni hanno iniziato a comunicare i propri dati contabili al sistema di rilevazione centralizzato istituito presso la sede romana al fine di predisporre un unico bilancio complessivo, cosiddetto “aggregato”¹, idoneo a rappresentare tutte le attività gestionali poste in essere. A tal fine, il Consiglio direttivo nazionale, con delibera n. 21 del 22 dicembre 2016, ha adottato un regolamento quadro volto a disciplinare i rapporti tra sede centrale e sezioni provinciali con previsione di misure organizzative concrete per garantire l’ottemperanza alle disposizioni e alle direttive impartite dalla sede centrale, anche attraverso la costituzione del “cruscotto direzionale Lilt”, funzionante quale banca dati delle sezioni provinciali in grado di fornire ogni utile informazione gestionale e contabile alla sede centrale. Fino al 2020 hanno fatto parte della Lega circa 205.000 soci ordinari: per quanto riguarda le migliaia di volontari presenti anche durante le manifestazioni e gli eventi più importanti nell’anno in esame, a causa delle chiusure e dell’arresto forzato delle attività conseguenti al

¹ Fino alla riforma dello statuto, l’attività di comunicazione dei dati contabili delle associazioni provinciali alla sede centrale era stata indicata come consolidamento di dati ma già da allora l’espressione era utilizzata come sinonimo di complessivo e o aggregato e il nuovo statuto non ha fatto altro che riprodurre il significato reale.

diffondersi della pandemia da covid 19, sono state registrate solo occasionali presenze che si aggiungono, però, ai 5.000 volontari permanenti.

Il Piano della *Performance* 2020-2022 adottato dal Consiglio direttivo nazionale con deliberazione 5 del 31 gennaio 2020 presenta l'organizzazione e la mappa degli obiettivi della Lilt alla luce delle competenze e delle attività istituzionali; in particolare, costituisce uno strumento di pianificazione organizzativo - gestionale e descrive la missione, gli obiettivi strategici, gli obiettivi operativi e l'attività in connessione con il bilancio di previsione 2020 e il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza 2020-2022.

La relazione sulla performance 2020 è stata approvata con deliberazione del Consiglio Direttivo nazionale n. 7 del 24 marzo 2021.

In ordine all'obbligo di pubblicazione dei dati di cui agli artt. 30 e 31, comma 1 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni, l'Ente ha provveduto ad inserire sul sito istituzionale, nella sezione "beni immobili", l'elenco degli stessi come pure ha inserito nella apposita area le relazioni concernenti il controllo eseguito da questa Corte sulla gestione finanziaria.

In ambito europeo la Lilt fa parte di importanti organismi quali *european cancer leagues* (ECL) e *Union for international cancer control* (UICC) e anche in Italia ha stipulato numerose convenzioni con università, enti pubblici, fondazioni e altre pubbliche amministrazioni, nonché in ambito locale si interfaccia con Uffici scolastici territoriali, soprintendenza beni culturali, ASL e Policlinici.

In data 23 agosto 2019, con decreto interministeriale delle Autorità vigilanti è stato approvato il nuovo statuto della Lilt che ha confermato tutti i principi e gli obiettivi istituzionali. Con l'adesione alla disciplina del terzo settore, di cui si è detto, l'Ente è tenuto ad utilizzare la modulistica contenuta nel decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020, ad assicurare la pubblicità dei propri atti e una maggiore trasparenza nei bilanci, nei rapporti di lavoro, negli emolumenti da corrispondere al personale mediante pubblicazione sul sito *web* di tutti i corrispettivi attribuiti, e contestuale pubblicazione di tali informazioni su appositi registri nazionali. Sono previste esenzioni fiscali sia a favore degli Enti che adeguano le disposizioni ai citati principi, sia per coloro che effettuano delle liberalità in loro favore con beneficio di una riduzione di imposta Irpef, secondo quanto previsto dal citato d.lgs. n. 117 del 2017.

Lo statuto ha distinto i soci in quattro categorie: i soci ordinari, che versano la quota annuale e aderiscono in toto alle attività della Lega e in particolare, dell'Associazione provinciale presso la quale sono iscritti. I soci sostenitori, benemeriti e onorari (cioè tutti i restanti iscritti) che, versando una quota volontaria, desiderano finanziare i progetti di particolare impegno economico, o sostenere determinate iniziative istituzionali nei settori di attività della Fondazione.

Da ultimo si evidenzia che nella seduta del 22 luglio 2020 il Consiglio direttivo nazionale ha approvato il regolamento attuativo dello statuto che ha confermato la natura giuridica privata delle associazioni provinciali e la loro regolamentazione ad opera del codice civile e del codice del terzo settore. Si è precisato ulteriormente il legame imprescindibile delle medesime con gli organi della sede centrale soprattutto per le attività da svolgere, per le finalità da perseguire in coerenza con le direttive di coordinamento emanate dagli organi centrali, per le convenzioni da sottoscrivere con altre amministrazioni, per i progetti approvati previo avviso pubblico e da realizzare con i finanziamenti ricevuti che comportano un costante monitoraggio delle azioni poste in essere e ancora da compiere.

2. ORGANI

Sono organi della sede centrale Lilt:

- a) il Consiglio direttivo nazionale,
- b) il Presidente nazionale,
- c) il Collegio dei revisori.

Il Consiglio direttivo nazionale (di seguito C.d.n.), nominato dal Ministro della salute, è composto dal Presidente nazionale e da altri 4 membri, uno designato dal Ministero predetto e tre eletti dall'assemblea dei Presidenti provinciali. Il C.d.n. in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con d.m. del 21 novembre 2018 con durata quinquennale e si è insediato il 10 gennaio 2019. Il C.d.n. adotta le direttive principali sull'attività della Lega assegnando gli obiettivi da raggiungere, delibera sui documenti contabili previsionali e consuntivi della sede centrale e su quelli aggregati e complessivi sia della sede centrale che delle associazioni provinciali; nomina il Direttore generale, vertice dell'apparato organizzativo e responsabile del personale.

Il Presidente nazionale è un soggetto di riconosciuta competenza e professionalità; viene eletto, su presentazione e comparazione di *curricula*, dall'assemblea dei Presidenti provinciali e rimane in carica cinque anni. Rappresenta la Lega all'esterno e ha poteri in via di urgenza propri del C.d.n. che supporta nelle attività da svolgere.

Il Presidente, nominato il 26 settembre 2013, è stato confermato per ulteriori cinque anni dalla data di insediamento e terminerà il suo mandato con la presentazione del consuntivo del quinto anno di gestione e quindi nel 2024.

Il Collegio dei revisori è composto da tre membri effettivi, il Presidente, designato dal Ministero dell'Economia e delle finanze, e due componenti, scelti dal Ministero della salute e dal Consiglio direttivo nazionale. Il Collegio svolge compiti essenzialmente di verifica delle legittimità degli atti e di controllo amministrativo-contabile.

Con decreto del Presidente nazionale della Lilt del 18 gennaio 2019, è stato ricostituito il Collegio dei revisori con durata quinquennale e quindi fino al 2024.

Lo statuto ha previsto, accanto al C.d.n., un Comitato scientifico nazionale, organo consultivo formato da quindici componenti di indiscussa preparazione e valore scientifico nel campo oncologico con lo specifico compito di supportare l'attività della Lega, attraverso l'esame dei progetti presentati in sede provinciale dei quali verifica la relativa finanziabilità.

Nell'assetto organizzativo descritto operano altri comitati consultivi quali il Comitato etico con finalità di tutela della attività socio-sanitarie dell'Ente, la Consulta femminile nazionale con compiti specifici di tutela oncologica femminile, il Comitato giovanile nazionale con il compito specifico di diffondere la cultura della prevenzione oncologica nel contesto sociale e delle scuole.

Nessuno dei componenti di questi comitati i ha percepito compensi o rimborsi spese.

Specifici emolumenti spettano soltanto al Collegio dei revisori mentre al Presidente e al C.d.n. spettano soltanto i rimborsi spese di missione, come previsto dall'articolo 13, c. 5 dello statuto. Durante il suo mandato, il Presidente ha espressamente rinunciato a percepire rimborsi spese, il tutto come evidenziato in tabella n. 1.

Pur non essendo un organo, la tabella seguente riporta anche le spese per il funzionamento dell'Organismo indipendente di valutazione (OIV): questo è stato nominato con deliberazione n. 9 del C.d.n. del 22 giugno 2016 ed è scaduto il 30 giugno 2019. Con deliberazione del C.d.n. n. 17 del 23 ottobre 2019 è stato conferito l'incarico in forma monocratica per la durata di tre anni. Le spese per l'Oiv nel 2020 sono state pari ad euro 8.459 superiori del 18,71 per cento rispetto a quelle del 2019, dove erano pari ad euro 7.126.

Le spese per gli organi della Lilt, nel 2020, evidenziano una flessione del 6,18 per cento, dovuta alle minori spese per i rimborsi di missione al Cdn del 13,35 per cento, a causa della crisi epidemiologica Covid-19 dell'anno 2020.

Tabella 1 - Spese degli organi e dell'OIV

Tipologia di spese	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Emolumenti al Presidente	0	0	0	0
Rimborsi per missioni al Cdn	38.894	33.701	-5.193	-13,35
Indennità e rimborsi al Collegio dei revisori o revisore unico	18.305	18.189	-116	-0,63
OIV	7.126	8.459	1.333	18,71
Totale	64.325	60.349	-3.976	-6,18

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Lilt

Lo statuto ha previsto, altresì, gli organi delle associazioni provinciali. Essi sono:

- Il Consiglio direttivo provinciale (in seguito C.D.P.);

- il Presidente provinciale;
- l'Assemblea dei soci;
- l'Organo di revisione o controllo contabile di cui agli articoli 30 e 31 del decreto legislativo n. 3 luglio 2017 n. 117 (terzo settore).

Il C.D.P., composto da soggetti in numero variabile (da cinque a undici) eletti dalla assemblea dei soci per un quinquennio, verifica l'adempimento di tutte le attività svolte in sede provinciale secondo le direttive emanate dall'organo amministrativo centrale e predispone i bilanci e gli altri documenti contabili da trasmettere alla sede centrale per la compilazione del bilancio aggregato. È di sua competenza la cura della raccolta fondi e delle quote degli iscritti e ad esso è affidata la procedura di estinzione dell'associazione provinciale in tutti i casi di inerzia e contrarietà delle azioni effettuate con gli scopi istituzionali e con le direttive impartite dalla sede centrale. In questo caso, il patrimonio viene devoluto ad altra associazione provinciale secondo quanto statuito dal codice del terzo settore. Per queste prestazioni non è previsto alcun compenso.

Il Presidente provinciale ha la rappresentanza dell'associazione provinciale ed è destinatario dei compiti che non sono svolti dagli altri organi a livello periferico.

Non risulta ancora costituito l'organo di controllo previsto obbligatoriamente dalla normativa del terzo settore.

3. IL PERSONALE

Il rapporto di lavoro del personale della sede centrale è regolato dal c.c.n.l. del comparto enti pubblici non economici, mentre il rapporto di lavoro del personale delle associazioni provinciali ha natura privatistica. Ciò comporta che, mentre per la sede centrale esiste una pianta organica, per le associazioni provinciali, il dato numerico del personale non è vincolato e viene desunto solo dalle comunicazioni provenienti ogni anno da ciascuna associazione. In alcune di esse sono state disposte nuove assunzioni per sopperire a delle necessità imprevedibili insorte durante l'esercizio.

La seguente tabella mostra la pianta organica e il personale in servizio nella sede centrale.

La pianta organica non prevede figure dirigenziali, ed è composta da 4 dipendenti di area C, 7 di area B ed 1 di area A, per un totale di 12 unità.

Nel 2020 il personale in servizio è risultato pari a 9 unità, le stesse presenti dal 2019.

Tabella 2 - Pianta organica e personale sede centrale

Personale a tempo indeterminato	Pianta Organica	2019	2020
Area C	4	2	2
Area B	7	6	6
Area A	1	1	1
Totale	12	9	9

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Nella pianta organica rideterminata con d.p.c.m. del 22 gennaio 2013, non era presente la figura del Direttore generale, il cui incarico di funzione è stato conferito nel 2013 e rinnovato fino al 31 dicembre 2019, con deliberazione del C.d.n. del 22 settembre 2016.

Per la nomina del Direttore generale lo statuto ha previsto un procedimento articolato che ha inizio con la pubblicazione di un avviso pubblico, in cui sono indicati i titoli culturali e i requisiti professionali richiesti ai candidati nonché le particolari esperienze avute in enti ed aziende pubbliche con la qualifica di dirigente. Un'apposita commissione, all'esito della valutazione complessiva delle domande pervenute, formula una terna di nomi al Presidente, il quale deve scegliere il candidato ritenuto più meritevole. Il designato verrà poi nominato Direttore generale dal Consiglio direttivo.

Antecedentemente alla scadenza del contratto del Direttore generale, la Lilt aveva provveduto, in data 29 ottobre 2019, a pubblicare l'avviso pubblico finalizzato al conferimento del nuovo incarico. La scadenza della presentazione delle domande era stata fissata al 28 novembre 2019. In data 13 dicembre, un componente della commissione si è dimesso e l'Ente ha provveduto alla sua sostituzione. Allo stato attuale, nonostante l'incarico conferito al Direttore generale sia scaduto al 31 dicembre 2019, non risulta, ancora intervenuta una nuova nomina². In attesa del completamento della procedura, il Consiglio, con deliberazione del 4 dicembre 2019, ha conferito provvisoriamente le funzioni ad un dipendente della sede centrale.

Il rapporto di lavoro del Direttore generale è regolato da un contratto di natura privatistica di durata triennale, rinnovabile. Spettano al medesimo tutte le funzioni di controllo delle attività e di governo del personale che deve essere di supporto alla struttura mediante conferimento di incarichi; la predisposizione del bilancio di esercizio e il controllo di gestione.

La tabella n. 3 illustra le spese impegnate per il personale dell'Ente, sia a livello di sede centrale, che di associazioni provinciali, nonché l'incidenza delle medesime sul totale della spesa del personale e della spesa corrente.

Tabella 3 - Spese per il personale

Impegni di competenza	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
sede centrale	698.311	478.329	-219.982	-31,50
associazioni provinciali	8.122.807	7.737.135	-385.672	-4,75
Totale impegni per il personale	8.821.118	8.215.464	-605.654	-6,87
Incidenza della spesa sede centrale sul totale della spesa per il personale	7,92	5,82		
Incidenza della spesa sedi periferiche sul totale della spesa per il personale	92,08	94,18		
Spese correnti sede centrale	2.886.674	3.661.768	775.094	26,85
Incidenza della spesa della personale sede centrale sul totale della spesa corrente	24,19	13,06		
Spese correnti associazioni provinciali	32.375.043	26.727.186	-5.647.857	-17,45
Incidenza della spesa per il personale associazioni provinciali sul totale della spesa corrente	25,09	28,95		

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

² L'Ente ha avviato nell'anno 2019 mese di ottobre e nell'anno 2021 mese di febbraio la procedura di evidenza pubblica per la nomina del Direttore, procedendo poi alla revoca di entrambi in autotutela per errori compiuti nel procedimento o per vizi eccezionali dai candidati nei requisiti da possedere. Attualmente la procedura di nomina del Direttore generale è ancora in corso, poiché l'Ente ha avviato un terzo avviso, luglio 2021, per la procedura ad evidenza pubblica, con nuovo avviso pubblicato il 6 luglio 2021, (G.U. R. I. 4a Serie Speciale - Concorsi ed Esami, n 53 del 6 luglio 2021).

L'entità della spesa del personale della sede centrale, nel 2020, è pari al 5,82 per cento della spesa totale del personale in flessione rispetto al dato del precedente esercizio 2019 (incidenza del 7,92 per cento).

Le associazioni provinciali incidono sulla spesa complessiva del personale per il 94,18 per cento, in incremento rispetto al dato del 2019 (92,08 per cento). Le medesime, nel 2020, hanno attivato contratti a tempo indeterminato per 237 dipendenti, (n. 235 nel 2019); a tempo determinato per 25 dipendenti (nel 2019 n. 35); di collaborazione per 1.434 unità (nel 2019 erano pari a n. 1.390). La diminuzione degli impegni di spesa delle associazioni provinciali non è stata però così significativa da determinare un'effettiva incidenza negativa sul totale delle spese di personale che rimane in aumento (94,18). L'incidenza della spesa per il personale della sede centrale in rapporto al totale delle spese correnti, nel 2020, è pari al 13,06 per cento, mentre nel 2019 è stata pari al 24,19 per cento.

L'incidenza della spesa per il personale delle associazioni provinciali in rapporto al totale delle spese correnti complessive aumenta dal 25,09 al 28,95 per cento.

La spesa per il personale delle associazioni provinciali evidenzia, nel 2020, una flessione del 4,75 per cento, la retribuzione lorda diminuisce del 6,37 per cento e le contribuzioni sociali dell'1,37 per cento.

La spesa del personale della sede centrale, complessivamente, nel 2020, in flessione del 31,50 per cento, si conferma in decremento su tutte le componenti.

il dato complessivo è in diminuzione del 6,87 per cento, tenuto conto dell'andamento decrescente, sia della spesa del personale della sede centrale sia di quella per i dipendenti delle associazioni provinciali.

Tabella 4 - Dettaglio spese personale

Sedi Lilt	Compensi	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
sede centrale	Retribuzioni lorde	553.515	376.326	-177.189	-32,01
	Contributi sociali	142.339	100.709	-41.630	-29,25
	Contributi sociali figurativi	2.457	1.294	-1.163	-47,33
	Totale	698.311	478.329	-219.982	-31,50
associazioni provinciali	Retribuzioni lorde	6.083.683	5.696.019	-387.664	-6,37
	Contributi sociali	1.999.606	1.972.250	-27.356	-1,37
	Contributi sociali figurativi	39.517	68.866	29.349	74,27
	Totale	8.122.806	7.737.135	-385.671	-4,75
Totale (S.C.+ A.P.)	Retribuzioni lorde	6.637.198	6.072.345	-564.853	-8,51
	Contributi sociali	2.141.945	2.072.959	-68.986	-3,22
	Contributi sociali figurativi	41.974	70.160	28.186	67,15
	Totale generale	8.821.117	8.215.464	-605.653	-6,87

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Dal complesso dei dati acquisiti ed elaborati si evidenzia un lieve miglioramento delle spese del personale periferico che si avvia ad una diminuzione, anche se ancora, come già detto, l'incidenza della spesa di questo personale rispetto al totale generale è particolarmente elevata. La Corte rinnova, pertanto, l'invito ad una maggiore attenzione nei confronti della spesa da parte delle associazioni provinciali.

Pur essendo quest'ultime dei soggetti privati, si raccomanda agli organi centrali della Lilt lo svolgimento di una continua attività di monitoraggio, che deve tener conto della incidenza di questa spesa sul bilancio complessivo dell'Ente: in tale senso l'articolo 16 del nuovo statuto ha previsto, oltre ai poteri di direttiva e vigilanza del C.d.n. e del Direttore generale sulle attività delle associazioni, la figura del coordinatore regionale, di durata triennale, che risiede nel territorio della associazione provinciale dal quale proviene, facendo da raccordo tra la sede centrale e la associazione territoriale. Al medesimo sono stati conferiti poteri di verifica sull'attuazione delle direttive della sede centrale, l'esecuzione di iniziative comuni, l'attuazione nel territorio dei programmi nazionali e degli eventi di particolare importanza. Nel 2020, risultano presenti in tutte le 20 Regioni di Italia, i 20 coordinatori regionali, il cui incarico è a titolo gratuito.

A partire dal mese di marzo del 2020, la Lilt ha provveduto, con urgenza, a regolamentare il lavoro agile e con ordine di servizio n. 2 dell'11 marzo 2020, il personale della LILT è stato

autorizzato a svolgere il lavoro agile secondo turnazioni settimanali modulate sulla evoluzione della situazione derivante dall'emergenza sanitaria. È stata predisposta una *chat* denominata "lavoro agile", poiché ai dipendenti è stato richiesto l'invio di più mail giornaliere attestanti, ai sensi del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445, gli orari di inizio, pausa pranzo e fine orario.

Sono stati installati, sui portatili di ciascun dipendente, gli indirizzi *mail* dell'Ente e sono state acquistate le attrezzature per le videoconferenze. La Lilt ha provveduto – entro il termine del 31 gennaio 2021 – alla redazione ed approvazione del POLA (Piano organizzativo lavoro agile). La Lilt, in seguito ai d.p.c.m. emanati, ha adottato tutte le misure per contrastare il virus da covid-19, in ragione del prolungarsi del periodo di generale pandemia.

3.1 Consulenze, collaborazioni e contenzioso

La Lilt, nel 2020, ha conferito cinque incarichi, i cui impegni di spesa sono stati maggiori del 56,72 per cento rispetto a quelli del precedente esercizio, registrando una spesa di euro 27.212 rispetto ad euro 17.363 del 2019. Tali collaborazioni, come comunicato dall'Ente si sono rese necessarie principalmente per poter far fronte alla realizzazione delle giornate dedicate alle campagne per il rosa, per la giornata mondiale senza tabacco e il percorso azzurro. La seguente tabella evidenzia i contratti e la spesa per collaborazioni e consulenze nell'anno in esame.

Tabella 5 - Contratti per consulenze esercizi 2019 e 2020

Tipologia consulenze	N. contratti 2019	Impegni 2019	N. contratti 2020	Impegni 2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Consulenza notarile	2	5.092	1	353	-4.739	-93,07
Consulenze tecniche	1	6.561	1	15.536	8.975	136,79
Altre consulenze	1	5.710	3	11.323	5.613	98,30
Totale consulenze	4	17.363	5	27.212	9.849	56,72

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Si descrivono le principali attività svolte nell'esercizio in esame dalla Lilt, rinviando per il dettaglio alla relazione annuale del Presidente.

Le iniziative assunte di carattere scientifico sono relative allo studio e alla ricerca, alla formazione e all'aggiornamento sanitario, oltre che alla prevenzione oncologica, alla diagnosi precoce, all'assistenza e alla riabilitazione. Particolare rilievo hanno avuto le campagne di prevenzione dirette a fornire informazioni di base sui fattori di rischio e sulla necessità di un coinvolgimento della società civile, a partire dalle scuole, in ordine all'esigenza di apprestare ogni possibile rimedio diretto a contenere la diffusione delle varie forme di infermità tumorali. La campagna nazionale Lilt *for women* (dal 1° al 31 ottobre 2020), è stata realizzata in collaborazione con l'ANCI (Associazione nazionale Comuni italiani), che ha inviato una comunicazione a tutti i Sindaci, cui è stata richiesta la massima disponibilità per l'accensione dei monumenti rosa per Lilt. Le associazioni provinciali della Lilt che hanno aderito all'iniziativa sono state 45, e hanno fornito i dati riguardo ai flussi di visitatori durante il mese di ottobre su tutto il territorio nazionale, sono state registrate, complessivamente, 9.750 visite e coinvolti 881 Comuni.

Le spese sostenute per lo svolgimento di questa manifestazione sono state minori del 27,92 per cento rispetto a quelle del precedente esercizio 2019

Le campagne di prevenzione nelle scuole e nei luoghi di lavoro proseguono con lo scopo di informare correttamente sugli elementi di vita patogeni (fumo, consumo di alcol, alimentazione scorretta) e promuovere sani stili di vita.

Sempre operativa ed implementata di anno in anno l'attività della linea verde SOS Lilt, un servizio di ascolto e risposta, che da quasi venti anni si occupa di informare gli utenti sulla promozione della salute.

La Lilt ha continuato a partecipare alla campagna del 5 per mille, destinando gli introiti al finanziamento e al sostegno dei progetti di studio su tutto il territorio nazionale. Per questa campagna, l'Ente ha utilizzato la massima visibilità per il tramite del *web*, dei *social network* e degli impianti di pubblicità del trasporto pubblico nazionale.

Le spese sostenute per la realizzazione del piano media 5 per mille sono state pressoché costanti nel biennio 2019-2020, evidenziando un lieve aumento dello 0,40 per cento.

Particolari iniziative sono state quelle dedicate: alla settimana nazionale per la prevenzione oncologica (aprile 2020) e la giornata mondiale senza tabacco (31 maggio 2020).

Per la settimana nazionale per la prevenzione oncologica le associazioni provinciali si erano avvalse della collaborazione di Confcooperative e ANCI per diffondere su tutto il territorio nazionale la cultura della prevenzione oncologica sensibilizzando la popolazione, specie quella più giovane, sull'importanza dei sani stili di vita a cominciare dalla sana alimentazione. Come ogni anno la Lilt è stata presente alla Giornata mondiale senza tabacco, svoltasi il 31 maggio, ma a causa dei problemi pandemici e dei conseguenti divieti per le manifestazioni in luoghi pubblici, gli incontri previsti sono stati organizzati in videoconferenza. L'emergenza pandemica ha determinato rilevanti modifiche alle abitudini, per cui la giornata mondiale senza tabacco per il 2020, si è sviluppata sul tema della fragilità della vita e, al tempo stesso della opportunità di cambiamento.

In proposito è stato organizzato un *webinar* dove sono stati presentati i dati di una ricerca, che si è posta l'obiettivo di analizzare a livello nazionale gli atteggiamenti dei fumatori, il loro rapporto con la sigaretta e l'intenzione di smettere in relazione allo stato di quarantena.

La scuola ha finanziato diversi corsi di formazione a volontari che hanno dedicato del tutto gratuitamente il loro tempo alla partecipazione agli incontri per essere ancora più competenti sul terreno sociale. Al fine di attuare il progetto Guadagnare salute con la Lilt, per l'anno scolastico 2020-2021 è stato stanziato un contributo da parte del Ministero dell'istruzione, come da convenzione stipulata il 6 agosto 2020, per l'importo complessivo di euro 250.000, di cui è stato erogato il 30 per cento, pari ad euro 75.000. Questo progetto ha visto l'adesione di 49 associazioni provinciali Lilt e nel corso dell'anno scolastico 2020-2021, sono stati effettuati due incontri in videoconferenza per presentare il progetto stesso e per incoraggiare all'adesione anche altre associazioni provinciali Lilt.

Altri protocolli di intesa sono stati stipulati con il Mur, il Coni, la Sapienza, il Ministero della giustizia, l'Eni, la Snam, il Credito emiliano S.p.a., con l'Anci, il WWF Italia nonché con la Confcooperative per sostenere e sviluppare la dieta mediterranea.

Il protocollo di intesa tra Lilt e l'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei biologi (Enpab) è stato stipulato in data 7 maggio 2018 e parzialmente attuato nel corso dello stesso anno, con specifico riferimento alle prestazioni ambulatoriali assistenziali in tema di diagnosi precoce. Le borse di lavoro per biologi, previste a favore della Lilt, sono state indette e messe a

disposizione delle associazioni provinciali e della sede centrale; in particolare uno dei quattro vincitori è stato destinato a servizi di consulenza al fine di evitare e contrastare le notizie false in ambito oncologico.

Molte altre aziende sono in convenzione con la Lilt, per scopi pubblicitari al fine della divulgazione delle attività e dei contenuti promossi dall'Ente.

La Lilt ha potenziato la promozione e l'immagine della sua ricerca attraverso l'attività dell'ufficio stampa al fine di rendere sempre più visibile l'operato dell'Ente attraverso *social media*.

Nella sottostante tabella si evidenzia il saldo positivo tra entrate e uscite per la gestione delle attività istituzionali, che l'Ente è riuscito a raggiungere anche nell'esercizio in esame.

Tabella 6 - Attività istituzionali e indice di copertura

La gestione delle attività istituzionali	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Entrate	3.267.687	4.335.955	1.068.268	32,69
Uscite per prestazioni istituzionali	2.030.825	3.039.805	1.008.980	49,68
Saldo	1.236.862	1.296.150	59.288	4,79
Indice percentuale di copertura	160,90	142,64		

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Una breve ma necessaria riflessione deve svolgersi in relazione ai numerosi progetti di ricerca scientifica su importanti temi oncologici che vengono finanziati con i proventi derivanti dal 5 per 1000: dal 2019 la Lilt ha costituito un comitato scientifico deputato, tra le altre funzioni, alla scelta dei progetti da realizzare con le liberalità ricevute oltreché ai continui aggiornamenti degli opuscoli da distribuire da parte delle associazioni provinciali.

La Lilt ha continuato ad impegnarsi nell'attività di *fund raising*, finalizzato al reperimento di fondi necessari per sostenere le proprie iniziative senza scopo di lucro, tale sistema di reperimento delle risorse gioca un ruolo fondamentale per diffondere i fini istituzionali attraverso un processo di sviluppo degli stessi fondi raccolti, che vengono tradotti in progetti concreti coinvolgendo per la selezione degli obiettivi l'ambiente esterno.

5. RISULTANZE DELLA GESTIONE

La Lilt, nell'impostazione dei documenti di bilancio, si attiene alla normativa prevista dal d.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97, recepito nel regolamento di contabilità dell'Ente.

I due rendiconti pervenuti, uno per la sola sede centrale e un altro complessivo della sede centrale e delle 103 associazioni provinciali³, sono costituiti dai conti del bilancio, dai conti economici, dagli stati patrimoniali, dalle situazioni amministrative e dalle note integrative.

I criteri di riferimento utilizzati nella formazione dei rendiconti relativi al 2020 non si discostano da quelli del precedente esercizio considerato che le associazioni provinciali, ai sensi dell'art. 15, comma 1, dello statuto, hanno forma giuridica di persone private e che l'Ente è attualmente in contabilità finanziaria integrata e redige oltre al tradizionale rendiconto finanziario anche una contabilità economico-patrimoniale ed ha ritenuto di adottare schemi ispirati a criteri contabili di tipo economico-patrimoniale e con impostazione civilistica.

Risulta allegato al bilancio 2020 il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'art. 9 d.lgs 21 maggio 2011 n. 91 e relativo d.p.c.m. 12 dicembre 2012, accompagnato dalla corrispondente classificazione secondo la nomenclatura COFOG.

Il Collegio di revisione ha attestato la redazione da parte dell'Ente del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, come pure è stato adottato, come già accennato, il piano integrato dei conti di cui al d.P.R. 4 ottobre 2013 n. 132.

L'Ente non ha ancora provveduto ad adeguare il piano dei conti ed il relativo sistema informativo contabile, eliminando, come previsto dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139 con la novella dell'art. 2425 c.c., le voci del conto economico dedicate agli oneri e proventi straordinari, ai quali dovrebbe dare esclusiva evidenza nella nota integrativa.

L'indice annuale di tempestività dei pagamenti, previsto dall'art. 33 del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, nel 2020 è stato pari a -8,49 giorni (nel 2019: 0,21 giorni).

Il bilancio della sede centrale è stato approvato con delibera del C.d.n. del 29 aprile 2021, mentre quello complessivo delle associazioni provinciali e della sede centrale in data 21 luglio 2021.

³ Non risultano essere pervenuti nei tempi i rendiconti delle associazioni provinciali di Arezzo, Brindisi e Fermo. Tali associazioni non avevano provveduto ad adeguare il loro statuto a quello nazionale, non avendo ancora gli organi provinciali non hanno potuto redigere e approvare un rendiconto finanziario.

I bilanci consuntivi 2020 sono stati redatti previo utilizzo del sistema unico di rilevazione dei dati, che ha consentito il monitoraggio centralizzato dei dati contabili provenienti dagli uffici territoriali. Si tratta di uno strumento approvato dal Consiglio direttivo nazionale della Lilt, d'intesa con i Ministeri vigilanti e il Collegio dei revisori, fruibile tramite *Internet* denominato Lilt BCA in cui ciascuna associazione provinciale ha inserito tutte le informazioni necessarie alla predisposizione del bilancio complessivo.

È opportuno precisare che il riversamento dei dati delle associazioni provinciali nel portale informatico trova riscontro nella documentazione cartacea che la Lilt sede centrale ha acquisito, firmata dai legali rappresentanti e certificata dai revisori delle singole sezioni.

Si osserva a riguardo la necessità di una puntuale rendicontazione per verificare il corretto adempimento delle direttive di coordinamento.

Al fine, poi, di evitare la duplicazione dei dati, nel bilancio consolidato sono state eliminate le partite, cosiddette *intercompany*. Tali partite riguardano esclusivamente i trasferimenti effettuati dalla sede centrale a favore delle associazioni provinciali per contributi imputabili a svariate finalità istituzionali e, parallelamente, le rimesse delle associazioni a favore della sede centrale, relative alla quota stabilita dal Consiglio direttivo nazionale pari a 1 euro per ogni socio iscritto.

La seguente tabella evidenzia i principali saldi della sede centrale e delle associazioni periferiche, da cui sono evidenti gli incrementi dai dati di cassa ad inizio e fine esercizio 2020, unitamente all'avanzo di amministrazione. Spicca il dato dell'utile di esercizio delle associazioni provinciali, di cui si dirà in seguito.

Tabella 7 - Principali saldi della sede centrale e delle associazioni periferiche

Voci contabili	Sede Centrale		Associazioni provinciali	
	2019	2020	2019	2020
Fondo di cassa 1° gennaio 2020	7.045.373	7.816.584	17.702.427	18.235.605
Fondo di cassa 31 dicembre 2020	7.816.584	9.448.147	18.235.605	22.424.855
Avanzo di amministrazione	4.865.228	5.521.191	15.454.996	20.046.184
Saldo della gestione residui	-2.951.356	-3.926.956	-2.780.609	-2.378.671
Utile di esercizio	229.075	426.272	508.013	3.999.437
Patrimonio netto	8.046.600	8.472.872	59.110.232	63.109.669

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

6. RISULTATI CONTABILI DELLA SEDE CENTRALE

6.1 Il rendiconto finanziario

La tabella seguente sintetizza i risultati conseguiti nel 2020, evidenziando un avanzo gestionale di competenza, pari ad euro 655.963 (nel 2019 pari ad euro 375.561), in incremento del 74,66 per cento rispetto a quello del precedente esercizio, in valore assoluto l'aumento è pari ad euro 280.402.

Tabella 8 - Quadro riassuntivo gestione finanziaria di competenza - sede centrale

Accertamenti di competenza	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Entrate correnti	3.267.687	4.335.955	1.068.268	32,69
Entrate in conto capitale	0	0	0	0,00
Totale al netto delle partite di giro	3.267.687	4.335.955	1.068.268	32,69
Partite di giro	861.327	518.527	-342.800	-39,80
TOTALE ENTRATE	4.129.014	4.854.482	725.468	17,57
Impegni di competenza				
Spese correnti	2.886.674	3.661.768	775.094	26,85
Spese in conto capitale	5.452	18.224	12.772	234,26
Totale al netto delle partite di giro	2.892.126	3.679.992	787.866	27,24
Partite di giro	861.327	518.527	-342.800	-39,80
TOTALE SPESE	3.753.453	4.198.519	445.066	11,86
Avanzo/disavanzo di competenza	375.561	655.963	280.402	74,66

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

6.2 Le entrate correnti

Sono costituite da:

- contributo dello Stato, comprensivo anche delle quote spettanti per il 5 per mille, pari complessivamente ad euro 3.852.762 (nel 2019 pari ad euro 2.828.427);
- contributi delle regioni, degli enti locali e di altri enti, insussistenti nel biennio considerato;
- quota dei contributi associativi che le associazioni provinciali devono versare ogni anno alla sede centrale, pari ad euro 94.273 (nel 2019 pari ad euro 187.143);
- rendite derivanti dal patrimonio, pari ad euro 26.496 nel 2020, nel 2019 pari ad euro 38.000;

- donazioni e lasciti testamentari, trasferimenti correnti da famiglie, pari ad euro 188.341 (nel 2019 pari ad euro 84.398);
- entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, sponsorizzazioni da altre imprese e interessi. Queste ultime comprendono, principalmente, proventi per attività svolte in attuazione di convenzioni e di finanziamenti da parte di organismi nazionali e internazionali. Esse sono presenti, nel 2020, per un importo pari ad euro 73.494 (nel 2019 pari ad euro 55.638); le vendite per beni e servizi evidenziano un incremento del 49,61 per cento, da euro 65.506 nel 2019 ad euro 98.006 nel 2020;
- poste correttive e compensative da recuperi e rimborsi diversi, passano da euro 8.573 del 2019 ad euro 2.580 nel 2020.

La seguente tabella evidenzia le poste relative alle diverse tipologie di entrate correnti.

Tabella 9 - Entrate correnti

Tipologie	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Contributo dello Stato (comprensivo del 5 per mille)	2.828.427	3.852.762	1.024.335	36,22
Contributo regioni, enti locali, altri enti	0	0	0	0,00
Quota contributivi associativi versati dalle sezioni provinciali alla lega nazionale	187.143	94.273	-92.870	-49,63
Donazioni e lasciti testamentari, trasferimenti correnti da famiglie	84.398	188.341	103.943	123,16
Entrate derivanti dalla vendita di beni, dalla prestazione di servizi, sponsorizzazioni da altre imprese, interessi	55.638	73.494	17.856	32,09
Totale entrate da trasferimenti correnti e contributi associativi	3.155.606	4.208.870	1.053.264	33,38
Entrate extratributarie	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Vendita di beni e servizi	65.506	98.006	32.500	49,61
Locazione immobile di proprietà	38.000	26.496	-11.504	-30,27
Interessi attivi	2	3	1	50,00
Poste correttive e compensative (recuperi e rimborsi diversi)	8.573	2.580	-5.993	-69,91
Totale entrate extratributarie	112.081	127.085	15.004	13,39
Totale entrate correnti	3.267.687	4.335.955	1.068.268	32,69

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Il totale delle entrate correnti dell'Ente mostra un incremento del 32,69 per cento rispetto all'esercizio precedente, corrispondente in valore assoluto a euro 1.068.268.

Le altre entrate extratributarie complessivamente pari ad euro 127.085 sono descritte in tabella.

La seguente tabella di sintesi illustra le incidenze sul totale delle entrate correnti.

Tabella 10 - Incidenze entrate correnti

Entrate correnti	2019	Incidenza	2020	Incidenza
Contributive degli associati	187.143	5,73	94.273	2,17
Trasferimenti correnti	2.968.463	90,84	4.114.597	94,89
Altre entrate	112.081	3,43	127.085	2,93
Totale entrate correnti	3.267.687	100	4.335.955	100,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Le entrate da trasferimenti incidono sulle entrate correnti totali per 94,89 per cento, le entrate contributive del 2,17 per cento, altre entrate del 2,93 per cento.

Questa Corte esprime l'avviso che l'Ente deve attivarsi per potenziare le entrate proprie derivanti dall'attività istituzionale, poiché è ancora preponderante sul totale delle entrate l'importo dei trasferimenti pubblici.

Anche la vendita di beni e servizi deve essere ancora ulteriormente potenziata.

Le entrate in conto capitale risultano azzerate dall'esercizio 2013.

6.3 La gestione delle spese

L'Ente, a seguito dell'applicazione del piano integrato dei conti, ha scorporato le spese per acquisto dei beni di consumo da quelle per servizi e prestazioni istituzionali che, nel 2020, aumentano del 49,68 per cento. In incremento anche le spese per l'acquisto di beni di consumo del 66,09 per cento.

Sono in flessione le spese: per gli organi dell'ente del 6,18 per cento; per il personale del 31,50 per cento; per oneri finanziari e tributari del 19,49 per cento.

Le spese di parte corrente, complessivamente, nel 2020 evidenziano un incremento del 26,85 per cento, passando da euro 2.886.674 del 2019 ad euro 3.661.768 nel 2020, con un aumento in valore assoluto pari ad euro 775.094.

La seguente tabella evidenzia il quadro riepilogativo delle spese della Lilt: emerge dalla lettura delle poste che l'entità prevalente delle spese correnti è quella delle prestazioni istituzionali in linea con l'intensa attività che la Lilt ha rappresentato nella relazione sull'attività svolta nell'anno in esame.

Tabella 11 - Spese correnti ed in conto capitale

Tipologia	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Spese per gli organi dell'ente	64.325	60.349	-3.976	-6,18
Oneri per il personale	698.311	478.329	-219.982	-31,50
Trasferimenti Stato d.l. n. 78 del 2010	15.017	15.610	593	3,95
Oneri finanziari e tributari	72.682	58.517	-14.165	-19,49
Acquisto beni di consumo	5.514	9.158	3.644	66,09
Uscite per prestazioni istituzionali	2.030.825	3.039.805	1.008.980	49,68
Totale spese correnti	2.886.674	3.661.768	775.094	26,85
Spese in conto capitale				
Acquisizione beni di uso durevole ed immobilizzazioni tecniche	5.452	18.224	12.772	234,26
Totale spese in conto capitale	5.452	18.224	12.772	234,26
Totale delle spese correnti e in conto capitale	2.892.126	3.679.992	787.866	27,24
Partite di giro	861.327	518.527	-342.800	-39,80
Totale delle spese	3.753.453	4.198.519	445.066	11,86

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Le spese in conto capitale evidenziano un incremento da euro 5.452 del 2019 ad euro 18.224 nel 2020, in ragione degli investimenti nel settore informatico che dovrebbe essere potenziato proprio per offrire servizi e prestazioni istituzionali di elevata qualità.

Le partite di giro, in pareggio in entrata e uscita, in flessione del 39,80 per cento, nel 2020, sono pari ad euro 518.527 (euro 861.327 nel 2019). Queste partite riguardano entrate e uscite che l'Ente effettua in qualità di sostituto di imposta, ovvero per conto terzi per convenzioni riguardanti la prevenzione oncologica di soggetti dipendenti da enti ed imprese varie, assicurate dalle associazioni provinciali,

Dal complesso dei dati esaminati si desume un positivo risultato di competenza, generato da maggiori trasferimenti statali e accompagnato da una minor spesa di personale dovuta alle chiusure forzate della pandemia ed alla assenza della figura del Direttore generale in pendenza della procedura di nomina.

6.4 L'attività contrattuale

La seguente tabella riporta gli affidamenti contrattuali per tipologia di procedura adottata e per importi. La spesa complessiva è stata pari ad euro 940.284 per 73 contratti stipulati nel 2020 (euro 989.515 per 60 contratti stipulati nel corso del 2019).

Dalla tabella si comprende che su 73 contratti, più della metà (39) sono stati stipulati con affidamento diretto e n. 30 contratti sono stati perfezionati con procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara; entrambe le fattispecie hanno riguardato prestazioni fornite extra Consip e Mepa, per un valore di aggiudicazione complessivo superiore ai 600.000 euro. Si precisa che l'oggetto di questi contratti è rappresentato da servizi con carattere di unicità riguardo ai soggetti che potevano offrirli mentre gli affidamenti diretti sono comunque di modesto importo e hanno per oggetto prestazioni specifiche per le campagne pubblicitarie.

Tabella 12 – Contratti stipulati - esercizio 2020

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti stipulati 2020	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	DI CUI		
			Consip	Mepa	Extra Consip e Mepa
Procedure aperte (art. 36, co. 9, d.lgs. 50 del 2016)	0				
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. b) del d.lgs. 50 del 2016) (c.d. "Unicità")	30	549.001			549.001
Affidamenti di cui all'art. 36 c. 2 lett. b)	1	111.421		111.421	
Affidamenti di cui all'art. 36 c. 2 lett. c)	0				
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a) del d.lgs. 50 del 2016)	39	99.788		47.864	51.924
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione stipulato	1	5.867	5.867		
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 5) ripetizione	2	174.206			174.206
Totale complessivo	73	940.284	5.867	159.285	775.131

Fonte: Lilt

6.5 Gli indicatori analitici delle entrate e delle spese

Al fine di una completa e corretta analisi dei dati dei rendiconti finora esaminati, si sono presi in considerazione alcuni tra i maggiori indicatori strutturali, per definire l'equilibrio e la stabilità dei conti 2020 (vedi tabella seguente).

Gli indici sono stati costruiti sulla base delle risultanze del rendiconto finanziario gestionale, escluse le partite di giro, con i dati finali delle entrate e delle spese.

La gestione di competenza evidenzia un andamento in equilibrio tra le entrate correnti e le spese correnti, giacché queste ultime rappresentano, nel 2020, solo il 77,53 per cento delle prime.

Le spese per il personale in servizio presso la sede centrale pesano sul totale p dal 24,19 del 2019 al 14,23 per cento nel 2020.

Le spese per gli investimenti sono ancora molto esigue rispetto agli impegni dell'Ente rappresentando solo lo 0,5 per cento della spesa effettiva.

Per quanto concerne le previsioni di spesa, la programmazione del 2020 è stata più attenta in entrata, rispetto agli accertamenti totali; mentre in uscita, gli impegni previsti sono abbastanza distanti da quelli della competenza.

Tabella 13 - Indici di bilancio

Indice di copertura della spesa	2019	2020
(a) Totale spesa corrente	2.886.674	3.361.768
(b) Totale entrate correnti	3.267.687	4.335.955
<i>Indice a/b*100</i>	<i>88,34%</i>	<i>77,53%</i>
Incidenza percentuale degli investimenti sulla spesa totale	2019	2020
(c) Spese di investimento	5.452	18.224
(d) Totale spesa (*)	2.892.126	3.679.992
<i>Indice c/d*100</i>	<i>0,19%</i>	<i>0,50%</i>
Incidenza percentuale della spesa per il personale	2019	2020
(e) Spese per il personale in servizio	698.311	478.329
(d) Totale spesa corrente	2.886.674	3.361.768
<i>Indice e/d*100</i>	<i>24,19%</i>	<i>14,23%</i>
Indice di attendibilità delle previsioni di entrata	2019	2020
(g) Totale accertamenti di competenza (*)	3.267.686	4.335.955
(h) Totale previsioni definitive	3.392.470	4.256.516
<i>Indice g/h*100</i>	<i>96,32%</i>	<i>101,87%</i>
Indice di attendibilità delle previsioni di spesa	2019	2020
(i) Totale impegni di competenza (*)	2.892.126	3.679.992
(l) Totale previsioni definitive	3.392.470	4.256.516
<i>Indice i/l *100</i>	<i>85,25%</i>	<i>86,46%</i>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti - (*) = al netto delle partite di giro

6.6 Misure di contenimento della spesa

Ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, la Lega italiana per la lotta contro i tumori, ricompresa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, è destinataria delle disposizioni relative al contenimento di alcune tipologie di spesa. Nel verbale n. 525 del 21 aprile 2021, il Collegio dei revisori ha certificato il rispetto delle norme di contenimento della spesa pubblica.

È stato effettuato il relativo versamento al Ministero dell'economia e delle finanze, per l'importo di euro 15.610 (nel 2019 euro 15.017). Il versamento all'erario permane per la sede centrale anche dopo l'approvazione del nuovo statuto nazionale Lilt. Nulla è previsto per le associazioni provinciali che pertanto non hanno effettuato alcun versamento.

6.7 Residui attivi e passivi

Nel 2020, i residui attivi pregressi evidenziano un'incidenza sul totale degli accertamenti di competenza del 17,55 per cento, (nel 2019 del 21,13 per cento), mentre per i residui passivi pregressi la percentuale sugli impegni di competenza è del 67,06 per cento (nel 2019 del 69,77 per cento) (tabella seguente).

Tabella 14 - Incidenza residui attivi e passivi pregressi su accertamenti ed impegni competenza

Incidenza residui attivi	2019	2020
(a) Residui attivi pregressi	872.427	852.195
(b) Totale accertamenti di competenza	4.129.014	4.854.482
<i>Indice a/b</i>	<i>21,13%</i>	<i>17,55%</i>
Incidenza dei residui passivi	2019	2020
(a) Residui passivi pregressi	2.618.949	2.815.449
(b) Totale impegni di competenza	3.753.453	4.198.519
<i>Indice a/b</i>	<i>69,77%</i>	<i>67,06%</i>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Ciò è indice di una capacità di riscossione migliorata rispetto all'esercizio pregresso. L'Ente ha dichiarato che la crescita dei residui attivi è anche dovuta al versamento da parte dei Ministeri della salute e della ricerca scientifica delle somme del 5 per mille degli anni 2018 e 2019 per progetti di ricerca finanziati nell'esercizio in esame.

La criticità più evidente resta sul versante dei residui passivi il cui accumulo nell'esercizio è ancora consistente rispetto al totale degli impegni di competenza, mostrando una difficoltà dei pagamenti in corso d'esercizio.

L'importo dei residui attivi a fine esercizio si attesta, nel suo valore complessivo, ad euro 1.270.001 (nel 2019 pari ad euro 1.119.998) con un incremento del 13,39 per cento, mentre i residui passivi complessivi sono pari ad euro 5.196.957 (nel 2019: euro 4.071.354); evidenziando anch'essi un incremento del 27,65 per cento.

La tabella seguente espone i dati dei residui attivi e passivi, distinguendo quelli provenienti dalla gestione dei residui pregressi da quelli derivanti dalla gestione di competenza.

Tabella 15 - Composizione residui attivi e passivi

	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Residui attivi al 1° gennaio 2019	1.476.115	1.119.998	-356.117	-24,13
Riscossi	603.688	267.803	-335.885	-55,64
Da riscuotere	872.427	852.195	-20.232	-2,32
Residui di competenza	247.571	417.806	170.235	68,76
Residui attivi al 31 dicembre 2019	1.119.998	1.270.001	150.003	13,39
Residui passivi al 1° gennaio 2019	4.070.562	4.071.354	792	0,02
Pagati	1.412.871	1.255.905	-156.966	-11,11
Da pagare	2.618.949	2.815.449	196.500	7,50
Residui di competenza	1.452.405	2.381.508	929.103	63,97
Residui passivi al 31 dicembre 2019	4.071.354	5.196.957	1.125.603	27,65

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

6.8 Situazione amministrativa

I dati esposti nella seguente tabella mostrano la situazione amministrativa dell'Ente al 31 dicembre 2020, confrontata con quella del precedente esercizio 2019.

Tabella 16 - Situazione amministrativa

Voci contabili	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Fondo cassa al 1° gennaio	7.045.373	7.816.584	771.211	10,95
Riscossioni conto residui	603.688	267.803	-335.885	-55,64
Riscossioni conto competenza	3.881.442	4.436.675	555.233	14,30
Totale riscossioni	4.485.130	4.704.478	219.348	4,89
Pagamenti conto residui	1.412.871	1.255.905	-156.966	-11,11
Pagamenti conto competenza	2.301.048	1.817.010	-484.038	-21,04
Totale pagamenti	3.713.919	3.072.915	-641.004	-17,26
Fondo cassa al 31 dicembre	7.816.584	9.448.147	1.631.563	20,87
Residui attivi esercizi precedenti	872.427	852.195	-20.232	-2,32
Residui attivi dell'esercizio	247.571	417.806	170.235	68,76
Totale residui attivi	1.119.998	1.270.001	150.003	13,39
Residui passivi esercizi precedenti	2.618.949	2.815.449	196.500	7,50
Residui passivi dell'esercizio	1.452.405	2.381.508	929.103	63,97
Totale residui passivi	4.071.354	5.196.957	1.125.603	27,65
Avanzo di amministrazione	4.865.228	5.521.191	655.963	13,48

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Il fondo cassa, al 31 dicembre 2020, è pari ad euro 9.448.147 (euro 7.816.584 nel 2019) con una variazione positiva del 20,87 per cento che riflette una capacità di riscossione in miglioramento. L'Ente registra, nel 2020, un aumento del 13,48 per cento dell'avanzo di amministrazione, da euro 4.865.228 del 2019 ad euro 5.521.191.

6.9 Conto economico

Il risultato economico dell'esercizio 2020 è positivo per euro 426.272, migliorando di molto il precedente utile del 2019, pari ad euro 229.075.

Tale risultato è stato raggiunto per l'aumento dei proventi, da euro 3.267.684 del 2019 ad euro 4.335.952 del 2020, che hanno bilanciato l'incremento dei costi da euro 3.097.584 del 2019 ad euro 3.876.280 del 2020, con un risultato della gestione caratteristica positivo per euro 459.672 (euro 170.100 nel 2019).

Ciò nonostante, essendo il contributo statale la risorsa preponderante dell'Ente, è auspicabile, come già detto a proposito di entrate proprie, che la Lilt riesca a potenziare le attività generatrici di reddito, così da non essere strettamente dipendente dal contributo statale.

Tabella 17 - Conto economico

Sede Centrale	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
A) Valore della produzione				
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	3.267.684	4.335.952	1.068.268	32,69
Totale valore della produzione	3.267.684	4.335.952	1.068.268	32,69
B) Costi della produzione				
- per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.514	9.158	3.644	66,09
- per servizi	2.110.167	3.108.299	998.132	47,30
- per il personale				
a) salari e stipendi	539.850	370.630	-169.220	-31,35
b) oneri sociali	189.021	135.914	-53.107	-28,10
c) trattamento di fine rapporto	895	0	-895	-100,00
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0	0,00
e) altri costi	15.227	6.989	-8.238	-54,10
Totale costi per il personale	744.993	513.533	-231.460	-31,07
a) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	188.719	209.699	20.980	11,12
Accantonamenti TFS	45.214	20.497	-24.717	-54,67
- Accantonamenti ai fondi per oneri	2.977	7.930	4.953	166,38
Oneri diversi di gestione	0	7.164	7.164	100,00
Totale costi della produzione	3.097.584	3.876.280	778.696	25,14
Differenza tra valore e costi della produzione	170.100	459.672	289.572	170,24
C) Proventi e oneri finanziari	2	3	1	50,00
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00
E) Proventi e oneri straordinari	84.973	-9.790	-94.763	-111,52
Risultato prima delle imposte	255.075	449.885	194.810	76,37
- Imposte dell'esercizio	26.000	23.613	-2.387	-9,18
Avanzo-Disavanzo-Pareggio economico	229.075	426.272	197.197	86,08

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

6.10 Stato patrimoniale

Le immobilizzazioni materiali, iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento, evidenziano un decremento del 5,70 per cento, da euro 3.672.350 ad euro 3.463.156. Nel valore di iscrizione in bilancio, si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti di cassa di ammontare rilevante.

Gli ammortamenti⁴ ammontano complessivamente ad euro 209.699 (nel 2019 pari ad euro 188.719). L'elenco dei beni è disponibile sul sito della Lilt, "Amministrazione trasparente", che l'Ente ha aggiornato.

L'attivo circolante registra un aumento del 19,88 per cento, passando da euro 8.962.524 ad euro 10.744.090, con una variazione in termini assoluti pari ad euro 1.751.566, grazie alle maggiori disponibilità liquide.

I residui attivi presentano un incremento del 13,39 per cento e sono in sintonia con quanto esposto nel rendiconto finanziario.

Tabella 18 - Stato patrimoniale

Sede centrale Attivo	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Immobilizzazioni materiali				
Terreni e fabbricati	3.630.686	3.416.025	-214.661	-5,91
Impianti e macchinari	41.664	47.131	5.467	13,12
Totale immobilizzazioni	3.672.350	3.463.156	-209.194	-5,70
Attivo circolante				
Residui attivi	1.119.998	1.270.001	150.003	13,39
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	25.942	25.942	0	0,00
Disponibilità liquide	7.816.584	9.448.147	1.631.563	20,87
Totale attivo circolante	8.962.524	10.744.090	1.781.566	19,88
Totale attivo	12.634.874	14.207.246	1.572.372	12,44
Sede centrale Passivo	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Fondo di dotazione	8.435.559	8.435.559	0	0,00
Avanzi/disavanzi economici portati a nuovo	-618.034	-388.959	229.075	37,07
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	229.075	426.272	197.197	86,08
Totale patrimonio netto	8.046.600	8.472.872	426.272	5,30
Trattamento di fine rapporto	516.920	537.417	20.497	3,97
Residui passivi	4.071.354	5.196.957	1.125.603	27,65
Totale passività e patrimonio netto	12.634.874	14.207.246	1.572.372	12,44

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

⁴ Allegato C al rendiconto Lilt 2020 "Conto economico" Sede centrale.

Nel 2020, il patrimonio netto è stato pari ad euro 8.472.872, (nel 2019 euro 8.046.600) e risulta in aumento del 5,30 per cento rispetto a quello del precedente esercizio 2019, grazie al positivo risultato economico conseguito.

Tra le passività, il trattamento di fine rapporto presenta un incremento del 3,97 per cento; la posta relativa ai residui passivi evidenzia anch'essa un aumento del 27,65 per cento.

L'Ente ha operato la riconciliazione fra rendiconto finanziario e stato patrimoniale anche nella gestione dei residui passivi, trovandoli del tutto corrispondenti.

7. I RISULTATI CONTABILI DELLE ASSOCIAZIONI PROVINCIALI

7.1 Situazione amministrativa

Le associazioni provinciali producono una situazione amministrativa, che la Lilt allega alla documentazione del rendiconto consolidato per ogni esercizio finanziario.

L'analisi dei saldi finanziari evidenzia il saldo ancora negativo della gestione dei residui che, denota ridotta efficienza gestionale, specie nelle attività di realizzazione della spesa, con conseguente accumulo di residui passivi.

Si richiama l'Ente ad un attento monitoraggio degli stessi, attraverso operazioni di riaccertamento, dei residui con l'eliminazione dei crediti inesigibili e la cancellazione dei residui passivi prescritti, ove necessario.

I residui passivi accumulati annoverano anche le somme rimaste da erogare per progetti pluriannuali, le cui attività hanno bisogno di finanziamenti annuali pur essendo state approvate in anni pregressi.

Il risultato di amministrazione è positivo, pari ad euro 20.046.184, ed evidenzia un incremento del 29,71 per cento rispetto al precedente esercizio 2019, in cui era stato di euro 15.454.996.

L'avanzo di amministrazione, nel 2020, è vincolato per un importo pari ad euro 3.844.672 e disponibile per la restante somma pari ad euro 16.201.512.

Il fondo cassa presenta variazioni positive al 1° gennaio 2020 del 3,01 per cento e al 31 dicembre si mantiene positivo del 22,97 per cento, a causa della diminuzione dei pagamenti del 17,54 per cento a fronte di una minore flessione delle riscossioni pari al 7,28 per cento.

La seguente tabella evidenzia le poste della situazione amministrativa delle associazioni provinciali in cui si evidenzia il rallentamento delle riscossioni e dei pagamenti in conto competenza con conseguente crescita dei residui sia attivi che passivi.

Tabella 19 - Situazione amministrativa

Voci contabili	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Fondo cassa al 1° gennaio	17.702.427	18.235.605	533.178	3,01
Riscossioni conto residui	2.171.657	2.379.954	208.297	9,59
Riscossioni conto competenza	34.363.236	31.494.516	-2.868.720	-8,35
Totale riscossioni	36.534.893	33.874.470	-2.660.423	-7,28
Pagamenti conto residui	3.916.744	4.506.632	589.888	15,06
Pagamenti conto competenza	32.084.971	25.178.588	-6.906.383	-21,53
Totale pagamenti	36.001.715	29.685.220	-6.316.495	-17,54
Fondo cassa al 31 dicembre	18.235.605	22.424.855	4.189.250	22,97
Residui attivi esercizi precedenti	935.032	1.131.972	196.940	21,06
Residui attivi dell'esercizio	2.318.349	3.088.537	770.188	33,22
Totale residui attivi	3.253.381	4.220.509	967.128	29,73
Residui passivi esercizi precedenti	1.656.804	1.838.936	182.132	10,99
Residui passivi dell'esercizio	4.377.186	4.760.244	383.058	8,75
Totale residui passivi	6.033.990	6.599.180	565.190	9,37
Saldo della gestione dei residui	-2.780.609	-2.378.671	401.938	14,46
Avanzo di amministrazione	15.454.996	20.046.184	4.591.188	29,71

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

7.2 Conto economico

La seguente tabella evidenzia il conto economico delle associazioni provinciali, con una notevole variazione dell'utile rispetto al precedente esercizio: da euro 508.013 del 2019 ad euro 3.999.437 nel 2020, principalmente dovuta alla riduzione dei costi per il 17,70 per cento.

Il valore della produzione si attesta ad euro 32.299.921 (euro 35.337.647 nel 2019) in flessione dell'8,6 per cento: il decremento, tuttavia, non è particolarmente incidente sulla gestione in quanto i costi diminuiscono del 17,70, per cento e quindi di una misura quasi pari al doppio delle componenti dell'attivo.

Pertanto, il saldo della gestione caratteristica espone un valore positivo pari ad euro.855.031, nettamente superiore a quello del 2019, pari ad euro 773.991.

Il saldo positivo della gestione straordinaria (euro 684.271), contribuisce ad incrementare il risultato positivo di esercizio, pur in presenza di un saldo della gestione finanziaria ancora negativo, indice di un'attività finanziaria delle associazioni provinciali da monitorare da parte della sede centrale, per verificare il grado e la natura degli investimenti realizzati.

Tabella 20 - Conto economico

Voci contabili	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
A) Valore della produzione				
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	35.337.647	32.299.921	-3.037.726	-8,60
Totale valore della produzione	35.337.647	32.299.921	-3.037.726	-8,60
B) Costi della produzione				
- per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.755.604	1.465.442	-290.162	-16,53
- per servizi	20.107.298	15.076.814	-5.030.484	-25,02
- per godimento beni di terzi	1.463.749	1.075.722	-388.027	-26,51
- per il personale				
a) salari e stipendi	5.850.753	5.684.307	-166.446	-2,84
b) oneri sociali	1.754.794	1.761.529	6.735	0,38
c) trattamento di fine rapporto	309.931	193.490	-116.441	-37,57
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0	0,00
e) altri costi	152.878	115.205	-37.673	-24,64
Totale costi per il personale	8.068.356	7.754.531	-313.825	-3,89
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	299.789	296.155	-3.634	-1,21
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.790.264	1.602.052	-188.212	-10,51
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	102.780	138.410	35.630	34,67
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.192.833	2.036.617	-156.216	-7,12
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	11.272	11.272	100,00
- Accantonamenti per rischi	-45.214	-20.497	24.717	+54,67
- Accantonamenti ai fondi per oneri	114.884	47.169	-67.715	-58,94
- Oneri diversi di gestione	906.146	997.820	91.674	10,12
Totale costi della produzione	34.563.656	28.444.890	-6.118.766	-17,70
Differenza tra valore e costi della produzione	773.991	3.855.031	3.081.040	398,07
C) Proventi ed oneri finanziari	-303.259	-34.040	269.219	88,78
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-370	-47.136	-46.766	-12.639,46
E) Proventi ed oneri straordinari	539.120	684.271	145.151	26,92
Risultato prima delle imposte	1.009.482	4.458.126	3.448.644	341,63
- Imposte dell'esercizio	501.469	458.689	-42.780	-8,53
Avanzo-Disavanzo	508.013	3.999.437	3.491.424	687,27

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

7.3 Stato patrimoniale

Il patrimonio netto delle associazioni provinciali, nel 2020, è pari ad euro 63.109.669 (nel 2019 euro 59.110.232), superiore a quello del 2019 del 6,77 per cento in ragione del consistente risultato positivo di esercizio.

Il settore immobilizzato resta pressoché costante, da euro 46.883.436 del 2019 ad euro 46.764.012, con una leggera flessione dello 0,25 per cento, nonostante che il valore delle

immobilizzazioni immateriali nell'esercizio in esame sia pari a più del doppio di quello dell'esercizio 2019 per acquisto dei diritti di un brevetto industriale. Anche il dato delle immobilizzazioni in corso aumenta da euro 104.301 a euro 1.034.895 per lavori effettuati su impianti delle sedi di Lodi e Treviso.

La gestione 2020 chiude con un aumento delle disponibilità liquide del 22,97 per cento e dei residui attivi del 29,73 per cento. L'elevata consistenza di disponibilità liquide, già rilevata nello scorso esercizio, è auspicabile che sia investita in attività finanziarie a basso rischio e in linea con la missione statutaria dell'associazione.

L'attivo circolante, complessivamente si incrementa del 24,14 per cento, passando da euro 21.494.895 ad euro 26.683.067-con un aumento in valore assoluto pari ad euro 5.188.172.

I ratei e risconti attivi, nel 2020, presentano una flessione pari al 7,26 per cento, passando da euro 396.217 ad euro 367.451.

Nelle passività, i residui passivi, nel 2020, aumentano del 9,37 per cento. Al riguardo si invita l'Ente ad un maggior controllo delle situazioni debitorie e allo smaltimento delle poste dei residui attivi e passivi di più antica origine.

Il trattamento di fine rapporto è in aumento del 7,07 per cento, postandosi a euro 2.621.341 nell'esercizio in esame (euro 2.448.348 nel 2019).

La seguente tabella evidenzia lo stato patrimoniale delle associazioni provinciali della Lilt.

Tabella 21 - Stato patrimoniale

Attivo	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali	1.049.219	2.487.688	1.438.469	137,10
Immobilizzazioni materiali	28.863.424	27.541.956	-1.321.468	-4,58
Immobilizzazioni finanziarie	16.970.793	16.734.368	-236.425	-1,39
Totale immobilizzazioni	46.883.436	46.764.012	-119.424	-0,25
Attivo circolante				
Rimanenze	31.851	63.644	31.793	99,82
Residui attivi	3.253.381	4.220.510	967.129	29,73
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-25.942	-25.942	0	0
Disponibilità liquide	18.235.605	22.424.855	4.189.250	22,97
Totale attivo circolante	21.494.895	26.683.067	5.188.172	24,14
Ratei e risconti attivi	396.217	367.451	-28.766	-7,26
Totale attivo	68.774.548	73.814.530	5.039.982	7,33
Passivo				
Patrimonio netto				
Fondo di dotazione	29.716.124	29.716.124	0	0
Avanzi/disavanzi economici portati a nuovo	28.886.095	29.394.108	508.013	1,76
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	508.013	3.999.437	3.491.424	687,27
Totale patrimonio netto	59.110.232	63.109.669	3.999.437	6,77
Fondi per rischi e oneri	23.679	16.595	-7.084	-29,92
Trattamento di fine rapporto	2.448.348	2.621.341	172.993	7,07
Residui passivi	6.033.991	6.599.180	565.189	9,37
Ratei e risconti passivi	1.158.298	1.467.745	309.447	26,72
Totale passività e patrimonio netto	68.774.548	73.814.530	5.039.982	7,33

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

8. BILANCIO AGGREGATO

Le associazioni provinciali della Lilt sono tenute a redigere e a trasmettere alla struttura centrale, oltre al programma delle attività, il bilancio d'esercizio, lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa, ai fini della predisposizione del bilancio aggregato.

Quest'ultimo, in ossequio alle previsioni dell'art. 10 del regolamento di contabilità, si compone del conto consuntivo della sede centrale e dei conti consuntivi delle associazioni provinciali, corredati delle note integrative e delle relative relazioni illustrative.

8.1 Il rendiconto finanziario aggregato

Il rendiconto finanziario aggregato 2020 presenta un avanzo finanziario di competenza pari ad euro 5.300.184, in notevole aumento rispetto al precedente esercizio 2019 dove era pari ad euro 594.988.

Le maggiori entrate correnti sono per trasferimenti (8,38 per cento) rispetto alla diminuzione del 27,46 per cento delle entrate extratributarie.

La voce relativa alle entrate per riduzione di attività finanziarie, consistenti in disinvestimenti di fondi comuni e titoli obbligazionari a medio e lungo termine passa da euro 715.033 del 2019 ad euro 1.043.714 nel 2020, con un aumento del 45,97 per cento pari ad euro 328.681 in valore assoluto.

Le spese correnti evidenziano un decremento del 13,82 per cento; le spese per attività finanziarie una flessione del 41,59 per cento.

Le spese per rimborso prestiti sono in flessione, anch'esse dell'82,68 per cento.

Le partite di giro diminuiscono del 33,43 per cento e rappresentano le entrate e le uscite che la Lega effettua in qualità di sostituto di imposta, ovvero per conto terzi (convenzioni per la prevenzione oncologica dipendenti da enti e imprese varie assicurate dalle associazioni provinciali), e costituiscono al tempo stesso un debito e un credito per l'Ente.

Tabella 22 - Il rendiconto finanziario aggregato

Accertamenti di competenza	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Titolo I - Entrate tributarie, contributive e perequative	0	0	0	0
Titolo II - Trasferimenti correnti	24.817.951	26.897.634	2.079.683	8,38
Titolo III - Entrate extratributarie	13.490.397	9.786.313	-3.704.084	-27,46
Totale entrate correnti	38.308.348	36.683.947	-1.624.401	-4,24
Titolo IV - Entrate in c/capitale	448.749	693.697	244.948	54,58
Titolo V - Entrate da riduzioni di attività finanziarie	715.033	1.043.714	328.681	45,97
Titolo VI - Accensione di prestiti	2.614	126.856	124.242	4.752,95
Totale entrate al netto delle partite di giro	39.474.744	38.548.214	-926.530	-2,35
Titolo IX - Entrate per partite di giro	1.335.854	889.321	-446.533	-33,43
Totale Entrate	40.810.598	39.437.535	-1.373.063	-3,36
Impegni di competenza	2019	2020		
Titolo I - Spese correnti	35.261.717	30.388.954	-4.872.763	-13,82
Titolo II - Spese in c/capitale	2.082.193	2.268.699	186.506	8,96
Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	789.404	461.087	-328.317	-41,59
Titolo IV - Spese per rimborso prestiti	746.442	129.290	-617.152	-82,68
Totale spese al netto delle partite di giro	38.879.756	33.248.030	-5.631.726	-14,48
Titolo VII - Spese per partite di giro	1.335.854	889.321	-446.533	-33,43
Totale Spese	40.215.610	34.137.351	-6.078.259	-15,11
Avanzo-disavanzo di competenza	594.988	5.300.184	4.705.196	790,81

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

8.2 Situazione amministrativa aggregata

I dati esposti nella tabella seguente confermano un aumento della liquidità al 31 dicembre 2020 dell'Ente: la variazione del fondo cassa è pari ad euro 5.820.813, del 22,34 per cento maggiore di quello del precedente esercizio 2019.

L'avanzo di amministrazione è pari ad euro 25.567.375 maggiore del 25,82 per cento di quello del 2019, pari ad euro 20.320.223.

Le riscossioni totali registrano un decremento del 5,95 per cento ed i pagamenti totali, anch'essi diminuiscono del 17,52 per cento.

La seguente tabella evidenzia il quadro della situazione amministrativa aggregata.

Tabella 23 - Situazione amministrativa aggregata

Le voci contabili	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Fondo cassa al 1° gennaio	24.747.801	26.052.189	1.304.388	5,27
Riscossioni c/residui	2.775.344	2.647.757	-127.587	-4,60
Riscossioni c/competenza	38.244.677	35.931.192	-2.313.485	-6,05
Totale riscossioni	41.020.021	38.578.949	-2.441.072	-5,95
Pagamenti c/residui	5.329.614	5.762.537	432.923	8,12
Pagamenti c/competenza	34.386.019	26.995.599	-7.390.420	-21,49
Totale pagamenti	39.715.633	32.758.136	-6.957.497	-17,52
Fondo cassa al 31 dicembre	26.052.189	31.873.002	5.820.813	22,34
Residui attivi esercizi precedenti	1.807.458	1.984.167	176.709	9,78
Residui attivi dell'esercizio	2.565.920	3.506.343	940.423	36,65
Totale residui attivi	4.373.378	5.490.510	1.117.132	25,54
Residui passivi esercizi precedenti	4.275.753	4.654.385	378.632	8,86
Residui passivi dell'esercizio	5.829.591	7.141.752	1.312.161	22,51
Totale residui passivi	10.105.344	11.796.137	1.690.793	16,73
Saldo della gestione dei residui	-5.731.966	-6.305.627	-573.661	10,01
Avanzo di amministrazione	20.320.223	25.567.375	5.247.152	25,82

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

La gestione dei residui continua ad evidenziare un saldo negativo a causa della massa dei residui passivi, soprattutto di quelli dell'esercizio, che denota un difficoltoso smaltimento.

Al riguardo l'Ente ha precisato che la parte più consistente dei residui passivi è da ricondurre a progetti di ricerca ancora in corso tutti di durata pluriennale.

Permane il problema di una più efficace e attenta gestione dei residui passivi, che, come detto, necessita di un monitoraggio più incisivo, per procedere al loro smaltimento o alla loro eliminazione, al fine di un complessivo miglioramento dell'azione amministrativa nelle successive fasi di riaccertamento.

L'Ente ha utilizzato la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione per euro 4.470.699 mentre la parte disponibile è pari a euro 21.096.676.

Tabella 24 - Utilizzo avanzo amministrazione

Le voci contabili	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Parte vincolata	3.053.878	4.470.699	1.416.821	46,39
Parte disponibile	17.266.345	21.096.676	3.830.331	22,18
Avanzo di amministrazione	20.320.223	25.567.375	5.247.152	25,82

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

La parte vincolata è stata così destinata:

- Trattamento di fine rapporto sede centrale per euro 3.158.758;
- Fondo per rischi e oneri sede centrale per euro 10.000;
- Fondo di riserva sede centrale per euro 1.233.451,75;
- Fondo spese istituzionali da titoli da eredità sede centrale per euro 68.489, di uguale importo nel 2019.

8.3 Conto economico aggregato

Il conto economico aggregato presenta un risultato positivo pari ad euro 4.425.709, in notevole miglioramento rispetto al dato del precedente esercizio 2019, pari ad euro 737.088.

Il saldo della gestione caratteristica mostra anch'esso un notevole incremento, da euro 944.091 del 2019, ad euro 4.314.703 nel 2020, con un aumento in valore assoluto pari ad euro 3.370.612.

I due rilevanti incrementi sono derivati da una diminuzione del 5 per cento del valore della produzione dovuto alle restrizioni delle attività conseguenti all'epidemia da Covid 19, a cui ha fatto seguito una consistente diminuzione pari al 14,18 per cento dei costi di gestione dell'Ente in particolare nelle voci dei servizi personale.

Il saldo positivo della gestione caratteristica ha avuto una generale conferma nel più che positivo risultato di esercizio, altre due sezioni del conto economico aggregato invece hanno presentato un saldo negativo della gestione finanziaria (euro 34.037) e un saldo positivo della gestione straordinaria (euro 674.481) che non hanno significativamente inciso sulla misura a dell'utile di esercizio. In sostanza sono stati confermati i risultati parziali di conto economico della sede centrale e delle associazioni provinciali.

La tabella seguente espone le risultanze più significative del conto economico aggregato dell'esercizio 2020, confrontate con quelle del 2019.

Tabella 25 - Conto economico aggregato

Le voci contabili	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
A. Valore della produzione				
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o dei servizi	38.605.331	36.635.873	-1.969.458	-5,10
Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	0	0	0	0,00
Totale valore della produzione	38.605.331	36.635.873	-1.969.458	-5,10
B. Costi della produzione				
Materie prime, sussidiarie e di consumo,	1.761.118	1.474.600	-286.518	-16,27
Servizi	22.217.465	18.185.113	-4.032.352	-18,15
Godimento beni di terzi	1.463.749	1.075.722	-388.027	-26,51
Personale	8.813.349	8.268.064	-545.285	-6,19
Ammortamenti e svalutazioni	2.381.552	2.246.316	-135.236	-5,68
Altri accantonamenti, variazioni di rimanenze	117.861	66.371	-51.490	-43,69
Oneri diversi di gestione	906.146	1.004.984	98.838	10,91
Totale costi della produzione	37.661.240	32.321.170	-5.340.070	-14,18
Differenza tra valore e costi della produzione	944.091	4.314.703	3.370.612	357,02
C. Proventi ed oneri finanziari				
Altri proventi finanziari	180.662	113.678	-66.984	-37,08
Interessi ed altri oneri finanziari	-483.919	-147.715	336.204	-69,48
Totale proventi ed oneri finanziari	-303.257	-34.037	269.220	88,78
D. Rettifiche di valore di attività finanziarie	-370	-47.136	-46.766	12.639,46
E. Proventi ed oneri straordinari	624.093	674.481	50.388	8,07
Risultato prima delle imposte	1.264.557	4.908.011	3.643.454	288,12
Imposte dell'esercizio	527.469	482.302	-45.167	-8,56
Avanzo/Disavanzo dell'esercizio	737.088	4.425.709	3.688.621	500,43

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

8.4 Stato patrimoniale aggregato

Si illustrano nella successiva tabella le risultanze dello stato patrimoniale aggregato.

Tabella 26 - Stato patrimoniale aggregato

Attivo	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Immobilizzazioni immateriali				
Costi di impianto e di ampliamento	73.454	77.193	3.739	5,09
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	0	1.468.112	1.468.112	100
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.244	1.244	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	203.278	158.260	-45.018	-22,15
Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	157.868	150.510	-7358	-4,66
Altre	613.375	632.369	18.994	3,1
Totale immobilizzazioni immateriali	1.049.219	2.487.688	1.438.469	137,1
Immobilizzazioni materiali				
Terreni e fabbricati	27.328.204	27.619.455	291.251	1,07
Impianti e macchinari	17.277.597	16.910.573	-367.024	-2,12
Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0
Automezzi e motomezzi	1.021.879	1.113.053	91.174	8,92
Immobilizzazioni in corso e acconti	104.301	1.034.895	930594	892,22
Diritti reali di godimento	0	0	0	0
altri beni	62.755	72.889	10134	16,15
Ammortamenti	-13.258.962	-15.745.753	-2.486.791	18,76
Totale immobilizzazioni materiali	32.535.774	31.005.112	-1.530.662	-4,7
Immobilizzazioni finanziarie				
Altri titoli	9.692.156	9.717.074	24.918	0,26
Crediti finanziari diversi	7.278.637	7.017.294	-261.343	-3,59
Totale immobilizzazioni finanziarie	16.970.793	16.734.368	-236.425	-1,39
Totale Immobilizzazioni	50.555.786	50.227.168	-328.618	-0,65
Attivo circolante				
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	355	354	100
Rimanenze, prodotti finiti e merci	11.626	5.890	-5.736	-49,34
Acconti	20.225	57.400	37.175	183,81
Totale rimanenze e acconti	31.851	63.645	31.793	99,82
Residui attivi	4.373.379	5.490.510	1.117.132	25,54
Disponibilità liquide - Depositi bancari e postali	26.052.189	31.873.002	5.820.813	22,34
Totale attivo circolante	30.457.419	37.427.157	6.969.738	22,88
Ratei e risconti				
Ratei attivi	48.369	29.772	-18.597	-38,45
Risconti attivi	347.848	337.679	-10.169	-2,92
Totale ratei e risconti	396.217	367.451	-28.766	-7,26
Totale attivo	81.409.422	88.021.776	6.612.354	8,12
A) Patrimonio netto	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Fondo di dotazione	38.151.683	38.151.683	0	0
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	28.268.061	29.005.149	737.088	2,61
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	737.088	4.425.709	3.688.621	500,43
A) Totale del patrimonio netto	67.156.832	71.582.541	4.425.709	6,59
B) Contributi in conto capitale	0	0	0	0
C) Fondi per rischi ed oneri	23.679	16.595	-7084	-29,92
D) Trattamento di fine rapporto	2.965.268	3.158.758	193.490	6,53
E) Residui passivi	10.105.345	11.796.137	1.690.792	16,73
Totale Passività (B + C + D + E)	13.094.292	14.971.490	1.877.198	14,34
F) Ratei e risconti passivi	1.158.298	1.467.745	309.447	26,72
Totale passività e patrimonio netto	81.409.422	88.021.776	6.612.354	8,12

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

L'attivo dello stato patrimoniale evidenzia un incremento dell'8,12 per cento: da euro 81.409.422 del 2019 ad euro 88.021.776 nel 2020.

Le immobilizzazioni immateriali si incrementano notevolmente, passando da euro 1.049.219 del 2019 ad euro 2.487.688 nel 2020, con un aumento in valore assoluto pari ad euro 1.438.469.

Le immobilizzazioni materiali evidenziano una flessione del 4,70 per cento, per il minor valore degli impianti e macchinari, da euro 17.277.597 del 2019 ad euro 16.910.573 nel 2020 e soprattutto per gli ammortamenti.

Le immobilizzazioni finanziarie registrano una flessione dell'1,39 per cento, passando da euro 16.970.793 del 2019 ad euro 16.734.368 nel 2020, a causa dei minori crediti finanziari diversi per il 3,59 per cento.

La *governance* dell'Ente ha attivato, come già indicato, un'azione di monitoraggio riguardo la natura e le operazioni finanziarie relative ai titoli, stabilendo precisi parametri quantitativo-proporzionali rispetto all'entità delle attività istituzionali; si tratta di parametri entro i quali le associazioni provinciali dovranno contenere le loro immobilizzazioni di investimenti finanziari.

L'attivo circolante cresce del 22,88 per cento, da euro 30.457.419 del 2019 ad euro 37.427.157 nel 2020 con un incremento in valore assoluto pari ad euro 6.969.738, per effetto delle maggiori disponibilità liquide, in aumento del 22,34 per cento e dei residui attivi maggiori del 25,54 per cento.

I ratei e risconti attivi sono stati calcolati in riferimento alla competenza economica e sono rappresentativi delle quote di costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio (risconti attivi) ma di competenza di esercizi successivi. Nel 2020, essi presentano un decremento del 7,26 per cento.

Il patrimonio netto mostra un incremento in valore assoluto di euro 4.425.709 per effetto del risultato economico positivo di esercizio, passando da euro 67.156.832 del 2019 ad euro 71.582.541 nel 2020.

Le passività, nel biennio 2019-2020, si incrementano del 14,34 per cento, da euro 13.094.292 ad euro 14.971.490 nel 2020.

La gestione dei residui attivi e passivi della situazione amministrativa è perfettamente coincidente con quanto riportato alla descrizione dei residui corrispondenti nello stato patrimoniale attivo e passivo.

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Lega italiana per la lotta contro i tumori, ente pubblico non economico, da oltre novanta anni persegue, attraverso la realizzazione di molteplici attività di studio e di ricerca, di formazione e di divulgazione scientifica, finalità volte a promuovere la prevenzione primaria e secondaria delle infermità tumorali.

La Lilt opera, come sede centrale a Roma ed anche su tutto il territorio nazionale attraverso 106 associazioni provinciali, enti con natura giuridica di soggetti privati.

La sede centrale di Roma è competente ad impartire, tramite il Consiglio direttivo nazionale (C.d.n.) e il Direttore generale, direttive di coordinamento alle associazioni provinciali e ne verifica l'adempimento tramite una piattaforma informatica detta cruscotto direzionale. Dispone, altresì, di un sistema di rilevazione centralizzato dei dati contabili provenienti dalle associazioni provinciali, con acquisizione delle poste di bilancio, finalizzato a creare un unico bilancio complessivo aggregato.

Presso la sede centrale operano nove unità di personale che sono a disposizione degli organi centrali: le spese degli organi e del personale hanno registrato un decremento, le prime del 6,18 per cento, le seconde del 31,50 per cento, con una incidenza sul totale delle spese correnti del 13,06 per cento. Diversa la situazione del personale delle associazioni provinciali che, dovendo svolgere maggiori compiti operativi, fa registrare spesa di gran lunga superiore e variabile per definizione. L'incidenza della spesa per il personale delle associazioni provinciali in rapporto al totale delle spese correnti complessive aumenta dal 25,09 al 28,95 per cento.

Dal complesso dei dati acquisiti ed elaborati si evidenzia un lieve miglioramento delle spese del personale periferico, che si avvia ad una diminuzione, anche se, l'incidenza della spesa di questo personale rispetto al totale generale delle spese correnti aumenta dal 25,09 al 28,95 per cento, quindi, non è ancora in decremento: la Corte rinnova, pertanto, l'invito ad una maggiore attenzione della spesa da parte delle associazioni provinciali.

Pur essendo quest'ultime dei soggetti privati, si raccomanda agli organi centrali della Lilt lo svolgimento di una continua attività di monitoraggio che deve tener conto della incidenza di questa spesa sul bilancio complessivo dell'Ente: in tale senso l'articolo 16 del nuovo statuto ha previsto, oltre ai poteri di direttiva e vigilanza del C.d.n. e del Direttore generale sulle attività delle associazioni, la figura del coordinatore regionale, di durata triennale, che risiede nel territorio della associazione provinciale dal quale proviene e fa da raccordo tra la sede centrale

e la associazione territoriale. Al medesimo sono stati conferiti poteri di verifica sull'attuazione delle direttive della sede centrale, l'esecuzione di iniziative comuni, l'attuazione nel territorio dei programmi nazionali e degli eventi di particolare importanza. Nel 2020, il Cdn ha nominato 20 coordinatori regionali, che hanno svolto l'incarico a titolo gratuito.

Dal complesso dei dati esaminati si desume un positivo risultato di competenza, generato da maggiori trasferimenti statali e accompagnato da una minor spesa di personale dovuta alle chiusure forzate della pandemia ed alla assenza della figura del Direttore generale in pendenza della procedura di nomina."

Si manifesta critica sia a livello di sede centrale che di associazioni provinciali, la situazione dei residui passivi che denota una precaria gestione dei pagamenti in corso di esercizio.

Il risultato economico dell'esercizio 2020 per la sede centrale è positivo per euro 426.272, migliorando il precedente utile del 2019, pari ad euro 229.075.

Tale risultato è stato raggiunto per l'aumento dei proventi, da euro 3.267.684 del 2019 ad euro 4.335.952 nel 2020, che hanno bilanciato l'incremento dei costi da euro 3.097.584 del 2019 ad euro 3.876.280 nel 2020.

Essendo il contributo statale la risorsa preponderante dell'Ente, è auspicabile che la Lilt riesca a potenziare le risorse proprie, così da non essere strettamente dipendente dal contributo pubblico.

La vendita di beni e servizi è opportuno che sia ulteriormente potenziata: si tratta di opere che i soci realizzano di persona con le loro forze e con il materiale di cui dispongono.

Il conto economico delle associazioni provinciali registra un notevole aumento dell'utile da euro 508.013 del 2019 ad euro 3.999.437 nel 2020, essenzialmente dovuto alla riduzione dei costi del 17,70 per cento.

Il saldo positivo della gestione straordinaria, ancora presente nel rendiconto 2020, contribuisce a un risultato positivo di esercizio, pur in presenza di un saldo della gestione finanziaria negativo, indice di un'attività finanziaria delle associazioni provinciali da monitorare da parte della sede centrale per verificare il grado e la natura degli investimenti realizzati che devono essere di basso rischio e in linea con la missione istituzionale dell'Ente.

Il patrimonio netto delle associazioni provinciali, nel 2020, è pari ad euro 63.109.669 (nel 2019 pari ad euro 59.110.232), di poco superiore a quello del precedente esercizio.

Il settore immobilizzato resta quasi costante con una lieve flessione dello 0,25 per cento; l'attivo circolante evidenzia, nel 2020, un aumento delle disponibilità liquide del 22,97 per cento; dei residui attivi del 29,73 per cento. Il conto economico aggregato presenta un risultato positivo pari ad euro 4.425.709, in notevole miglioramento rispetto al dato dell'esercizio 2019, pari ad euro 737.088.

Il saldo della gestione caratteristica mostra anch'esso un notevole incremento, da euro 944.091 del 2019, ad euro 4.314.703 nel 2020, con un aumento in valore assoluto pari ad euro 3.370.612. I due rilevanti incrementi sono derivati da una diminuzione del 5,10 per cento del valore della produzione dovuto alle restrizioni delle attività conseguenti all'epidemia da Covid 19, a cui ha fatto seguito una consistente diminuzione pari al 14,18 per cento dei costi di gestione dell'Ente in particolare nelle voci dei servizi - espletamento dei compiti istituzionali- e del personale.

Il saldo positivo della gestione caratteristica ha avuto una generale conferma nel risultato di esercizio, mentre le altre due sezioni del conto economico aggregato hanno presentato da un lato un saldo negativo della gestione finanziaria (euro 34.037) e dall'altro un saldo positivo della gestione straordinaria (euro 674.481) che non hanno inciso sulla esistenza dell'utile di esercizio. In sostanza sono stati confermati i risultati parziali di conto economico della sede centrale e delle associazioni provinciali.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

